



Gerardo Antonazzo

VESCOVO DI SORA – CASSINO – AQUINO – PONTECORVO

Prot. Vesc. 5/2024

Sora, 11 marzo 2024

Eminenza Reverendissima,

con la presente desidero accompagnare la consegna della Relazione Diocesana circa la Consultazione sinodale sulla proposta di **ELEZIONE DELLA BEATA MARIA VERGINE DI CANNETO” A PATRONA DELLA DIOCESI DI SORA-CASSINO-AQUINO PONTECORVO**. I mutamenti territoriali e della denominazione della Diocesi richiedono l’elezione di un/a Patrono/a che risponda e rappresenti la diffusa e radicata devozione del Popolo di Dio.

La provvidenza divina ha voluto che, in seguito all’ultima modifica territoriale e al conseguente mutamento della denominazione della diocesi in “Diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo” nel 23 ottobre 2014, la millenaria tradizione pastorale e il patrimonio spirituale delle comunità parrocchiali dell’Abbazia Territoriale di Montecassino e quelle della Diocesi di Sora-Aquino-Pontecorvo si incontrassero nella nuova realtà diocesana e si riconoscessero amabilmente nel comune culto e radicata devozione mariana verso la Beata Maria Vergine di Canneto. Infatti, il culto alla “Vergine Bruna” proviene dall’antica Abbazia benedettina di San Vincenzo al Volturno. A partire dalla fine del primo Millennio il culto fu trasferito da alcuni monaci eremiti nell’attuale ‘Valle di Canneto’ nel Comune di Settefrati (Fr), ricadente nel territorio dell’attuale diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo (Fr).

Come potrà verificare dalla ricca e completa Documentazione disponibile, il consenso espresso da tutti i soggetti coinvolti è testimonianza di un’adesione entusiasta e plebiscitaria alla proposta di elezione della Beata Maria Vergine. Le assicuro, altresì, che è stata rispettata con il dovuto apprezzamento, anche la posizione di quanti, anche se pochissimi, hanno espresso il parere contrario o si sono astenuti. **Pertanto, il risultato della consultazione attesta inequivocabilmente il *consensus fidei fidelium*.**

Nel ringraziarLa per la sapiente premura e pastorale sollecitudine con cui accompagna il nostro Cammino ecclesiale, Le assicuro la fraterna comunione nella preghiera.

Con l’occasione, mi professo

dell’Eminenza Vostra Reverendissima

dev.mo in Cristo

A Sua Eminenza Reverendissima

Card. Arthur Roche

Prefetto Dicastero per il culto e la Disciplina dei Sacramenti

Piazza Pio XII, 10

00120 ROMA